AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

UFFICIO OPERATIVO DI PARMA

PROGETTO

Importo €. 350.000,00

RE-E-1013 LAVORI URGENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA MEDIANTE RIPRESA EROSIONI E RIPROFILATURA DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL CAVO LINAROLA IN TRATTI SALTUARI NEI COMUNI DI CAMPAGNOLA EMILIA, REGGIOLO E NOVELLARA.
CUP B38H23001470001

ALLEGATO

RELAZIONE GENERALE

2

Gruppo di Progettazione :

Ing. Chiara Quintavalla

Ing. Andrea Reverberi

PERIZIA N ° **1295**

DATA: **15/04/2026**

PROT. N°

Visto : **IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO**
(Dott. Ing. Monica Larocca)

AGGIORNAMENTI
Rev. 0b

DATA: 04/09/2026

1 SOMMARIO

1 SOMMARIO 1
2 INTRODUZIONE 2
3 FINANZIAMENTO 4
4 AMBITO D'INTERVENTO 4
5 OBIETTIVI DEL PROGETTO 5
6 ASPETTI PAESAGGISTICI, AMBIENTALI E ARCHEOLOGICI 5
6.1 Assoggettabilità a VINCA 6
6.2 Condizioni d'obbligo 8
6.3 Indicazioni progettuali 9
6.4 Esito di Screening di Incidenza 10
7 LAVORAZIONI PREVISTE 11
7.1 Intervento 1 - Difesa sponda SX a prosecuzione dell'esistente – loc. Sparate Vecchia 11
7.2 Intervento 2 - Rimaneggiamento difesa esistente, argine destro – loc. Sparate Vecchia 14
7.3 Intervento 3 – Palificata di sostegno della sponda e posa biorete, argine destro – loc. Due Case 16
8 ACCESSI AGLI ARGINI E PERCORSI MEZZI OPERATIVI 19
9 TEMPI DI ESECUZIONE 20
10 QUADRO ECONOMICO 20
11 OCCUPAZIONI TEMPORANEE ED ESPROPRI 21
12 GESTIONE RIFIUTI 21

2 INTRODUZIONE

La presente relazione illustra l'intervento "RE-1013 LAVORI URGENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA MEDIANTE RIPRESA EROSIONI E RIPROFILATURA DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL CAVO LINAROLA IN TRATTI SALTUARI NEI COMUNI DI CAMPAGNOLA EMILIA, REGGIOLO E NOVELLARA", finalizzato alla sistemazione di alveo e sponde del cavo Linarola.

Il Cavo Linarola è un corso d'acqua promiscuo che , nel periodo estivo, funge principalmente da canale irriguo e le cui portate sono regolate a tale scopo dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, attraverso numerose paratoie e opere di presa poste lungo il suo percorso. Nel periodo invernale funge invece da canale di scolo delle aree agricole poste a monte del centro abitato di Novellara, le cui portate scaricano nel recettore Cavo Parmigiana-Moglia.

Il Cavo risulta in gestione al Consorzio per il tratto posto a monte ed in corrispondenza del centro abitato di Novellara mentre è in gestione ad AIPo nel tratto arginato di valle fino alla confluenza nel Cavo Parmigiana-Moglia.

Il tratto in gestione ad AIPo è caratterizzato dalla presenza della Strada Provinciale n.5 in sommità dell'arginatura di sponda sinistra per gran parte del tracciato e di numerosi ponticelli privati di accesso alle proprietà e pubblici per attraversamento di strade comunali.

La conformazione degli argini esistenti in terra, dotati di protezioni al piede o palificate di sostegno solo in tratti sporadici, nonché l'utilizzo irriguo del canale con procedure di invaso ma soprattutto di svaso che possono diventare anche frequenti e repentine in occasione dei sempre più comuni eventi piovosi estivi, hanno portato alla formazione di numerosi tratti in erosione/cedimento, alcuni dei quali interessano anche la sponda idrografica sinistra e quindi la SP 5.

Al fine di intervenire su queste erosioni/cedimenti il presente progetto prevede i seguenti interventi principali:

- **Intervento 1** - Difesa della sponda sinistra da erosioni/cedimenti, tramite palificata al piede, berma e rivestimento spondale in massi di cava, nel tratto di valle poco prima dello sbocco nel cavo Fiuma, tra loc. "Sparate Vecchia" e strada comunale per Reggiolo, per una lunghezza totale di 70m, a completamento di un tratto di difesa di lunghezza pari a ca. 10 m già eseguito nel recente passato; la lavorazione richiederà la chiusura di una carreggiata della SP5 e lo scorrimento del traffico a senso alternato;
- **Intervento 2** - Ripristino della difesa esistente, con riprofilatura della parte sommitale dell'argine lato canale e rialzo del rivestimento in massi, in destra idraulica, nel tratto a valle poco prima dello sbocco nel cavo Fiuma, tra loc. "Sparate Vecchia" e strada comunale per Reggiolo, per una lunghezza totale di 340m, a completamento di tutto il tratto compreso tra due attraversamenti;
- **Intervento 3** – Difesa della sponda destra da erosioni/cedimenti tramite infissione di pali di castagno, riprofilatura paramento arginale e inserimento di biorete antierosiva, nel tratto di monte nei pressi di loc. "Due Case", per una lunghezza totale di 264m.



Figura 1 Localizzazione interventi su base CTR.

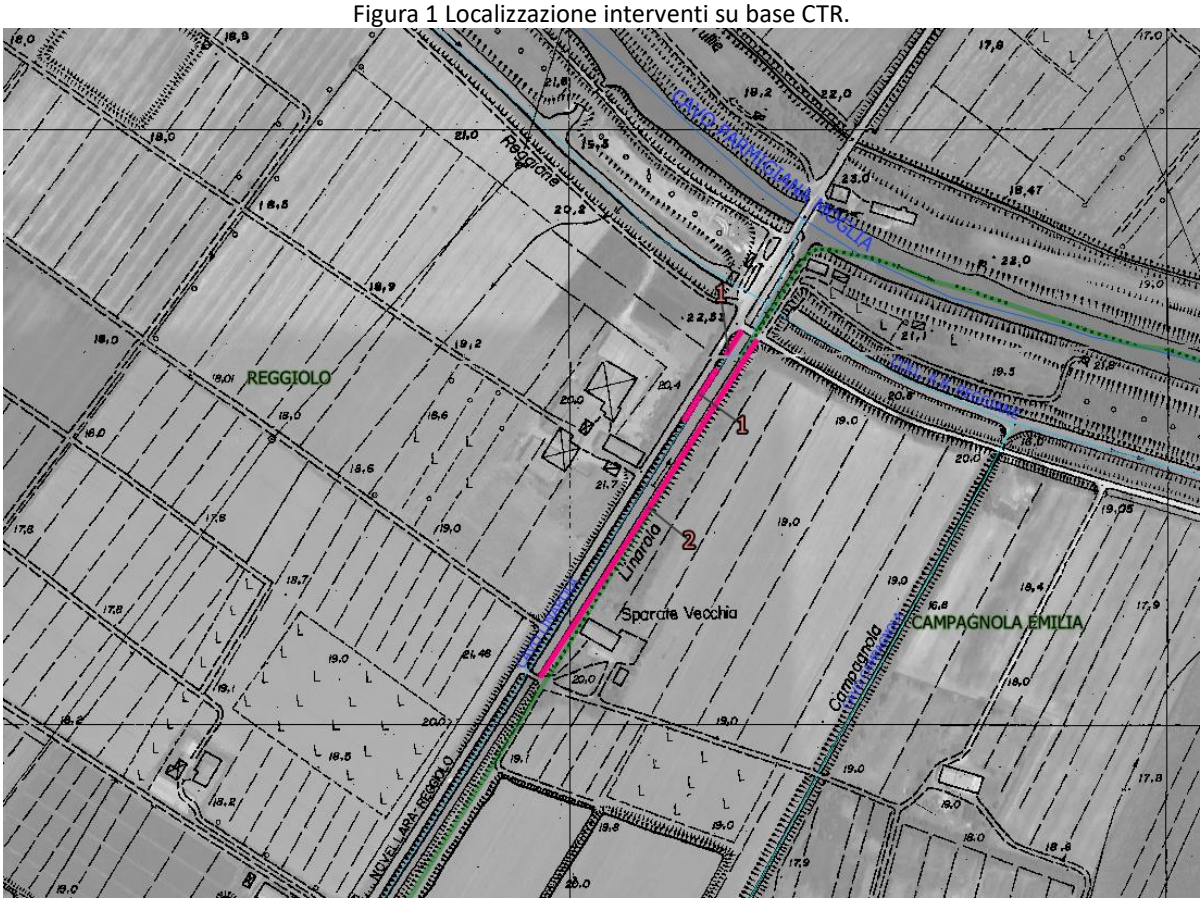


Figura 2 Localizzazione interventi 1 e 2 in loc. Sparate Vecchia

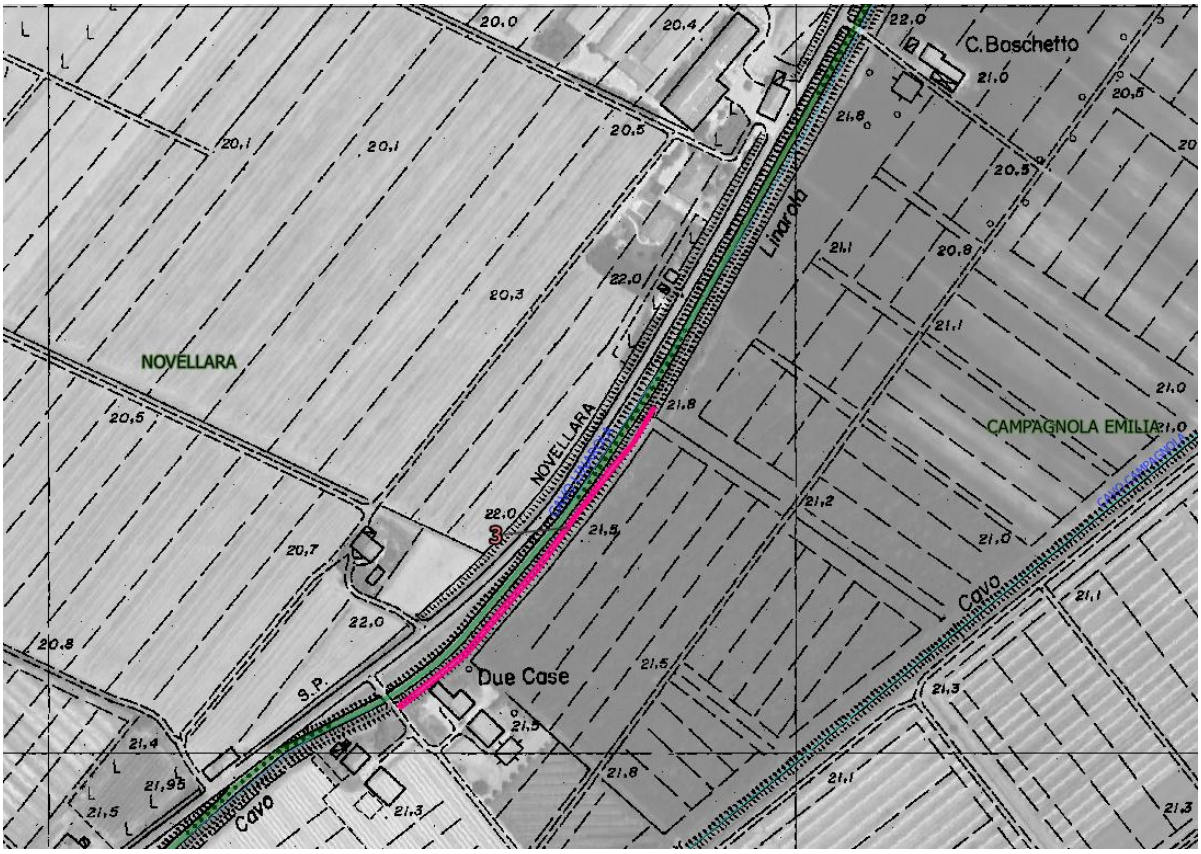


Figura 3 Localizzazione intervento 3 in loc. Due Case

3 FINANZIAMENTO

Il progetto di è finanziato con somme previste dall'Ordinanza n.8 del 28 settembre 2023, pubblicata su Gazzetta Ufficiale n.243/2023.

4 AMBITO D'INTERVENTO

Il corso d'acqua oggetto di intervento è il Cavo Linarola.

I comuni coinvolti sono:

- in Provincia di Reggio Emilia:
  - Reggiolo (sponda sinistra),
  - Campagnola Emilia (sponda destra).

Le aree oggetto d'intervento si situano nei seguenti fogli catastali:

- intervento 1 - nel foglio 44 del comune di Reggiolo, di fianco al corso della SP5,
- intervento 2 - nel foglio 44 del comune di Reggiolo e foglio 1 di Campagnola Emilia,
- Intervento 3 - foglio 4 del comune di Campagnola Emilia.

Gli interventi avverranno unicamente su:

- terreni demaniali accatastati al catasto terreni come "demanio idrico"

- terreni appartenenti a pertinenze idrauliche demaniali, ovvero accatastati al catasto terreni come particelle numerate e di proprietà del Demanio.

L'esecuzione di tutti gli interventi sarà possibile solo al termine della stagione irrigua, affinché i livelli bassi permettano di lavorare in asciutta ed eventualmente anche dall'alveo.

La condizione del corso d'acqua nello stato di fatto è stata descritta tramite:

- il rilievo topografico eseguito nel 2019 dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e composto da n.28 sezioni trasversali all'alveo,
- numerosi sopralluoghi in sito con report fotografici.

5 OBIETTIVI DEL PROGETTO

In corrispondenza del Cavo Linarola si sono evidenziati fenomeni erosivi in destra e sinistra idraulica in tratti saltuari, in combinazione a situazioni di deposito di sedimento e materiale solido, con parziale restringimento della sezione di deflusso.

Ritenuto pertanto che tale situazione rappresenti una criticità dal punto di vista della sicurezza idraulica, il presente progetto ha l'obiettivo di definire i lavori finalizzati al ripristino e adeguamento dei tratti di sponda citati che, per quanto riguarda la sponda sinistra, corrono paralleli alla strada provinciale SP5, nei comuni di Reggiolo e Campagnola Emilia (RE).

Gli incipienti cedimenti della sponda sinistra potrebbero contribuire inoltre al dissesto della strada sommitale, grazie alla quale viene anche svolta la funzione di sorveglianza idraulica del cavo in caso di piena.

L'intervento 1 – Difesa in massi su sponda sinistra - ha l'obiettivo di proteggere la sponda da erosione dando contemporaneamente un contributo al sostegno alla strada soprastante.

Gli interventi 2 e 3 – Difese dell'argine destro - hanno l'obiettivo di rinforzare l'argine destro dalle erosioni provocate dalle fluttuazioni dei livelli idrici dovute all'utilizzo del canale a scopi irrigui.

Le lavorazioni specifiche sono descritte all'interno del capitolo 7 LAVORAZIONI PREVISTE.

6 ASPETTI PAESAGGISTICI, AMBIENTALI E ARCHEOLOGICI

Le opere in progetto sono ascrivibili a interventi di manutenzione straordinaria in aree demaniali di pertinenza degli alvei fluviali/torrentizi, e pertanto, a norma dell'art. 149, comma 1 lett. "a)", del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. **non è richiesta l'autorizzazione relativa ai vincoli paesaggistici** di cui all'art. 146 del medesimo decreto; l'esonero da tale procedura è inoltre contemplato nel DPR 31/2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica" – articolo 2 comma 1, Allegato A denominato "Interventi ed opere non soggetti ad autorizzazione paesaggistica" che al comma "A.25" di tale Allegato A individua le tipologie di interventi assimilabili all'intervento di progetto, in particolare per la manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque senza comportare alterazioni permanenti alla visione d'insieme della morfologia del corso d'acqua.

Ad ulteriore supporto dell'esclusione dall'autorizzazione paesaggistica è l'art.3 comma h) dell'ordinanza 8/2023 del Commissario Straordinario per l'alluvione in Emilia-Romagna:

"Nella considerazione dell'urgente necessità di procedere con la realizzazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, che afferiscono alla pubblica e privata incolumità, i soggetti attuatori, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, possono provvedere in deroga alle seguenti disposizioni normative:

h) decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 2017, n. 31, articoli 3, 7, 11, in ragione dell'urgenza di dover comunque procedere ai fini della tutela dell'incolumità pubblica e privata;"

In relazione alla **disciplina VIA**, gli interventi in progetto risultano esclusi dalla stessa ai sensi della circolare prot. 02/07/2020.0482084 "Circolare in merito agli Indirizzi operativi ministeriali sulle opere costiere e sulle opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" che fornisce indicazioni specifiche in relazione agli "Indirizzi operativi per la definizione di determinate tipologie progettuali elencate nell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006" definiti nel mese di maggio 2019 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del progetto Creiamo PA.

In particolare gli interventi previsti in progetto sono finalizzati prioritariamente alla stabilizzazione del versante costituente la sponda del corso d'acqua per contrastarne la franosità, senza di fatto modificare l'effettiva regolazione del regime idraulico del corso d'acqua stesso e quindi non rientrano nella casistica B.1.5 della l.r. 4/2018.

Per quanto riguarda la **gestione delle terre e rocce da scavo** si considera che i materiali escavati siano sottratti al regime di trattamento dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 184bis e 185 del D.lgs n. 152 del 2006 s.m.i. nonché dal DPR 120/2017 s.m.i.

Ai sensi dell'art.1 comma 1 dell'Allegato I.8 al d.lgs. 36/2023 s.m.i. **non è richiesta l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico** in quanto gli interventi non comportano scavi a quote diverse da quelle già impegnate da manufatti esistenti mentre la movimentazione di eventuale materiale d'alveo riguarda solamente sedimenti trasportati dalla corrente del corso d'acqua.

6.1 Assoggettabilità a VINCA

Per quanto riguarda l'assoggettabilità a VINCA si fa presente che parte degli interventi in progetto ricadono all'interno del sito ZSC-ZPS IT4030015 VALLI DI NOVELLARA, istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 893 del 02/07/2012.

L' Ente Gestore del sito è la Regione Emilia Romagna.

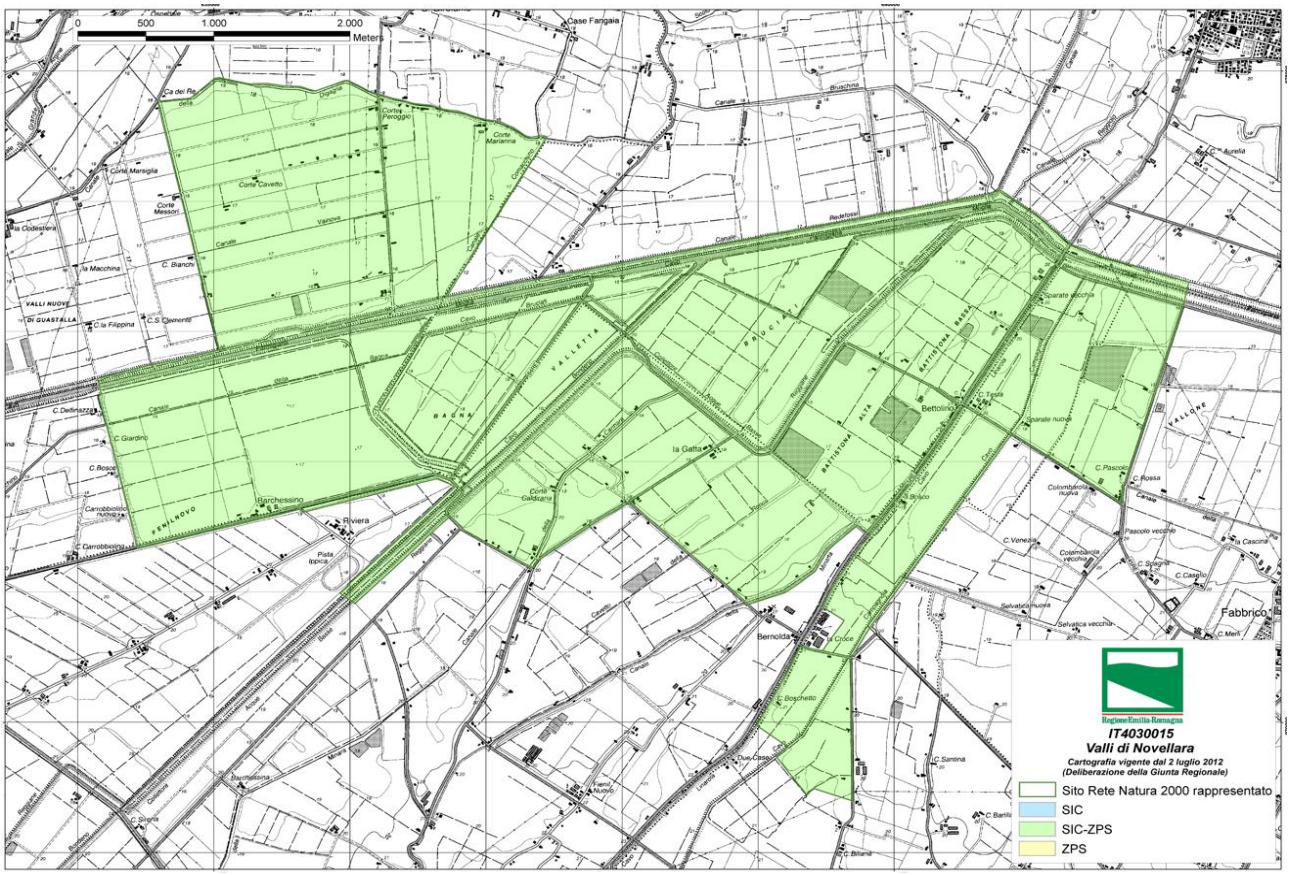


Figura 4 Cartografia di dettaglio sito ZSC-ZPS IT4030015 VALLI DI NOVELLARA.

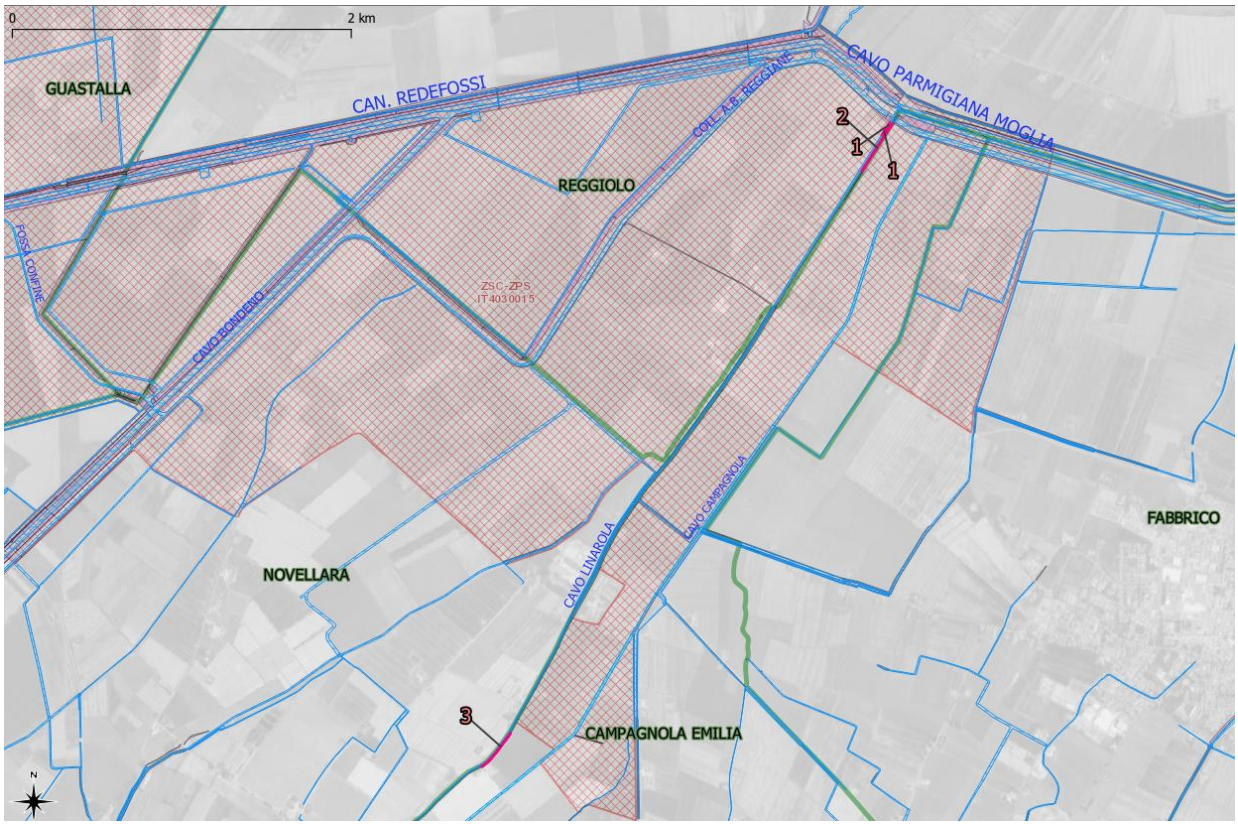


Figura 5 Inquadramento opere in progetto rispetto al perimetro del sito.



Figura 6 Habitat SIC-ZPS prese da Geoportale 3D regionale https://geoportale.regione.emilia-romagna.it/mappe/geo_viewer?layer_id=r_emiro:2015-02-12T173500 .

6.2 Condizioni d'obbligo

Si evidenzia che l'intervento di manutenzione straordinaria in oggetto sarà realizzato su un cavo utilizzato ad uso irriguo che non presenta vegetazione arborea o arbustiva né in alveo né sulle sponde e interesserà aree già occupate da attraversamenti, infrastrutture viarie e difese esistenti.

Gli interventi non interesseranno aree caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse comunitario né di habitat di specie di interesse comunitario.

Le opere saranno eseguite al di fuori del periodo compreso tra il 15 marzo ed il 15 luglio ed esclusivamente in periodo diurno.

Modalità di esecuzione dell'intervento

Prima di eseguire l'intervento si procederà con la rimozione e l'accantonamento del terreno di scotico, ovvero dello strato superficiale del suolo, avendo cura di differenziare la porzione superficiale maggiormente dotata di sostanza organica da quella sottostante; tale strato di terra non sarà mescolato con quelli sottostanti.

Durante i lavori saranno adottati gli accorgimenti idonei per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, imballaggi, contenitori, parti di attrezzature o materiali di consumo utilizzati o residui, quali sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio, dalla pulizia o dalla manutenzione delle attrezzature e dei mezzi.

Durante i lavori, al fine di evitare il rischio di dispersioni di oli e di altre sostanze inquinanti nel terreno e/o nelle acque sarà disponibile un kit di pronto intervento.

Al termine di ogni giornata lavorativa, si ricovereranno i mezzi in aree asfaltate impermeabili per prevenire l'eventuale contaminazione del suolo e delle acque con sostanze inquinanti.

Gli accessi alle aree di cantiere avverranno tramite strade asfaltate senza quindi il rischio di creazione di polveri.

Durante i lavori non sarà realizzata alcuna impermeabilizzazione dei terreni che possa modificare la natura dei suoli o alterare la circolazione idrologica superficiale e profonda dell'area dell'intervento.

Al termine dei lavori si prevede la rimozione e smaltimento di tutti gli eventuali rifiuti prodotti o presenti sui luoghi di intervento e si procederà con la rimozione completa di qualsiasi opera, materiale, struttura, terreno o pavimentazione utilizzati per l'installazione e la gestione del cantiere.

Si procederà inoltre con il recupero ed il ripristino morfologico dell'area di cantiere, delle aree utilizzate come deposito temporaneo di materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori.

Acque lotiche

Nella fase di realizzazione dell'intervento si adotteranno gli accorgimenti idonei per salvaguardare la fauna ittica, per ridurre al minimo l'intorbidamento delle acque, per evitare lo sversamento di sostanze inquinanti e il prosciugamento del corso d'acqua, e, se del caso, provvedendo allo spostamento della fauna ittica in luoghi idonei.

Nella fase di realizzazione dell'intervento sarà rimodellato il fondo del corso d'acqua in modo tale che presenti caratteristiche morfologiche seminaturali (irregolarità, presenza di materiale litoide di varie dimensioni, presenza di buche, ecc.), al fine di non determinare una banalizzazione dell'ambiente fluviale.

L'intervento non comporterà la deviazione del corso d'acqua né la variazione dei livelli idrometrici del corpo idrico.

6.3 Indicazioni progettuali

UBICAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE E/O DELL'AREA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Gli interventi:

- interesseranno solo le seguenti aree: sponda destra e sinistra del Cavo Linarola nel tratto a monte della confluenza nel Cavo Fiuma e sponda destra nel tratto in loc. Due Case in comune di Campagnola Emilia,
- saranno realizzato ad una distanza maggiore di 250 m dagli habitat di interesse comunitario,
- avranno una lunghezza massima di 70 m (Intervento 1), 340 m (Intervento 2) e 260 m (Intervento 3).

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Gli interventi:

- interesseranno le seguenti opere o manufatti: sponde, argini e difese esistenti Cavo Linarola,
- saranno realizzati alle seguenti condizioni: regime idrico autunnale/invernale del corso d'acqua, fuori dal periodo irriguo.

PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Gli interventi:

- saranno eseguiti nel periodo da settembre a febbraio,
- saranno eseguiti, prevalentemente, durante il periodo diurno.

MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Attività di cantiere

Durante i lavori:

- i mezzi di cantiere rispetteranno una velocità massima pari a 15 km/h,
- saranno svolte le seguenti attività principali: scavi e riporti, infissione di pali in legno, sistemazione e realizzazione difese spondali in massi,

Ripristino dei luoghi

Il ripristino dello stato dei luoghi non avverrà solo al termine dei lavori, ma si procederà in corso d'opera per lotti successivi.

6.4 Esito di Screening di Incidenza

A seguito di attivazione di procedura di Screening di Incidenza, il Settore Aree Protette, foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna con nota assunta al n. prot. AIPo 10020 del 31/03/2026 ha comunicato **l'esito positivo della Valutazione di Incidenza, avendo valutato che l'attività in progetto non determina incidenza negativa significativa sul sito Natura 2000 interessato.**

Si allega alla presente relazione il parere risultante dalla procedura di VINCA.

7 LAVORAZIONI PREVISTE

Le lavorazioni principali previste sono descritte di seguito ed illustrate nelle sezioni dell'elaborato 06_b.

7.1 Intervento 1 - Difesa sponda SX a prosecuzione dell'esistente – loc. Sparate Vecchia

Nel tratto di valle del cavo Linarola, poco prima dello sbocco nel cavo Fiuma, tra loc. "Sparate Vecchia" e strada comunale per Reggiolo in sinistra idraulica è presente un incipiente cedimento della sponda che potrebbe portare a deformazione della sede stradale della strada SP5 che corre parallelamente al corso d'acqua. Nel 2024 la Provincia di Reggio Emilia per evitare il peggiorarsi della situazione ha realizzato un rinforzo localizzato della sponda tramite una difesa in massi con sviluppo di c.a. 10m.



Figura 7 Tratto Intervento 1 visto da monte; particolare della difesa esistente in sinistra idraulica di L=10m



Figura 8 Tratto intervento 1 visto dalla destra idraulica; particolare di un tratto con cedimento incipiente



Figura 9 Tratto Interventi 1 e 2 visto da valle

L'intervento 1 prevede :

- Realizzazione di palificata di pali di castagno H=4m al piede della sponda,
- Posa di geotessile,
- Realizzazione di berma in massi di dimensioni 1.5m x 1m,
- Realizzazione di rivestimento spondale con massi del peso di 300-1000 kg/cad.

Lo sviluppo in lunghezza della difesa è di ca. 70m.

La difesa partirà dal ponte su via comunale Reggiolo e risalirà verso monte per circa 20m, per poi integrarsi ad una difesa locale di L 10m preesistente e proseguire verso monte per altri 50m, verso loc. "Sparate Vecchia".

In corrispondenza della strada provinciale SP5 che scorre parallela all'argine, per evitare interferenze tra le lavorazioni di cantiere ed il traffico veicolare, durante le lavorazioni dovrà essere chiusa una carreggiata ed installato un semaforo per permettere la circolazione a senso unico alternato.

In relazione all'organizzazione di cantiere, si potrà valutare di eseguire alcune lavorazioni dall'alveo o dall'argine destro del cavo Linarola.

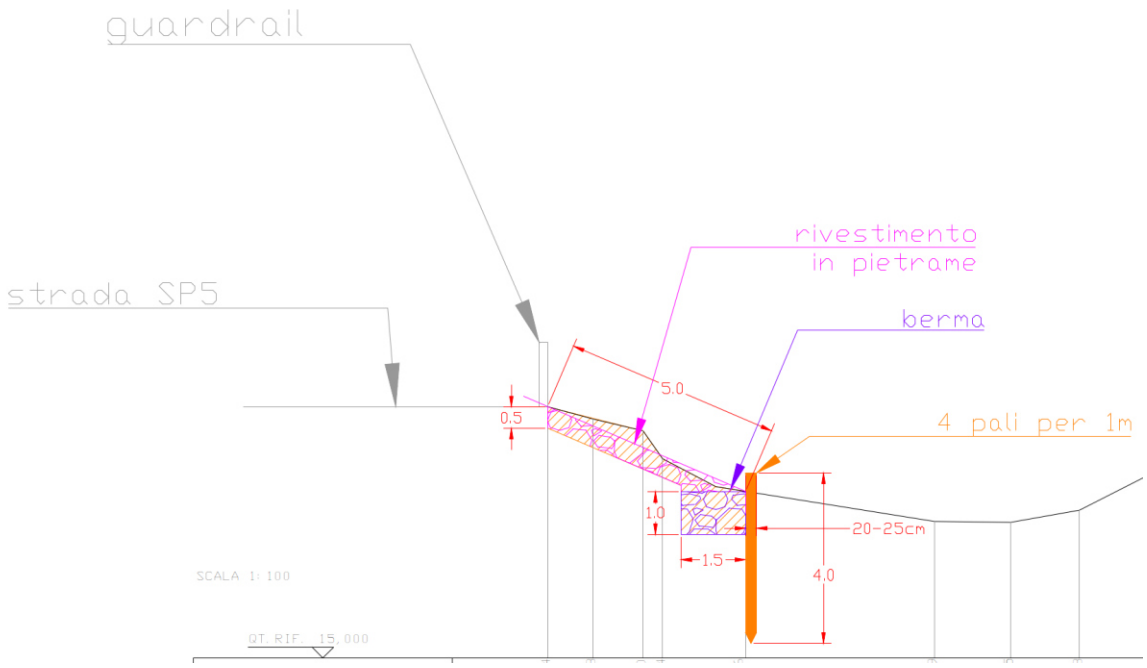


Figura 10 Sezione tipologica intervento 1.

7.2 Intervento 2 - Rimaneggiamento difesa esistente, argine destro – loc. Sparate Vecchia

Nel tratto di valle del cavo Linarola, poco prima dello sbocco nel cavo Fiuma, tra loc. “Sparate Vecchia” e strada comunale per Reggiolo in destra idraulica è presente una vecchia difesa della parte bassa della sponda, per uno sviluppo di 340m, che manifesta cedimenti e scorrimento dei massi verso l’alveo.



Figura 11 Tratto di monte dell'intervento 2, nei pressi di loc. "Sparate Vecchia".

L'intervento 2 prevede:

- il ripristino della difesa esistente tramite rimaneggiamento e recupero della sagoma originaria,
- sistemazione della sommità arginale tramite riprofilatura del paramento lato fiume ed eventuale riporto di materiale sul paramento lato campagna,
- completamento del rivestimento di sponda in massi di cava del peso di 50-300 kg/cad fino alla sommità arginale al fine di ridurre i cedimenti ed erosioni dovuti allo svaso del canale durante la stagione irrigua.

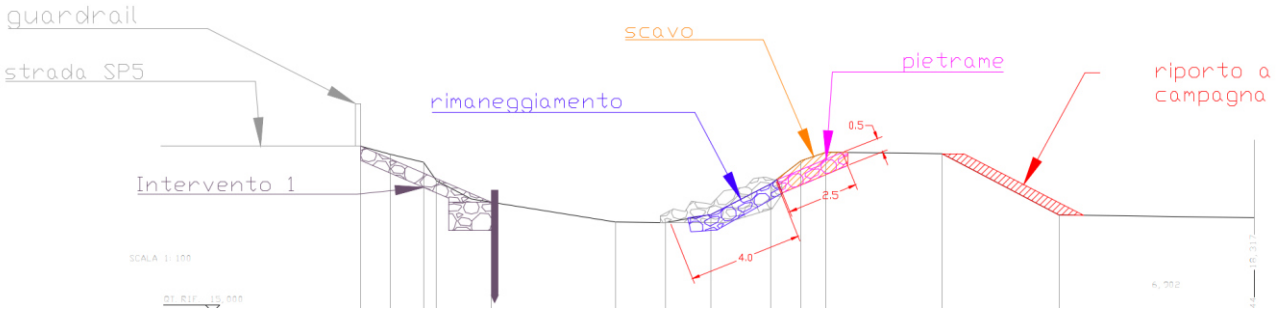


Figura 12 Sezione tipologica Intervento 2

7.3 Intervento 3 – Palificata di sostegno della sponda e posa biorete, argine destro – loc. Due Case

In sponda destra, nel tratto del cavo Linarola nei pressi di loc. “Due Case”, è presente un’erosione dell’argine, dovuta sia alla presenza di tane che alle sollecitazioni derivanti da rapidi svasi del corso d’acqua durante la stagione irrigua, con distacco della parte superficiale della sponda (cotico erboso) e scivolamento verso l’alveo.

Nelle figure seguenti si possono osservare i dissesti ripresi da varie angolazioni.






HONOR X7
48MP Quad Camera


HONOR X7
48MP Quad Camera

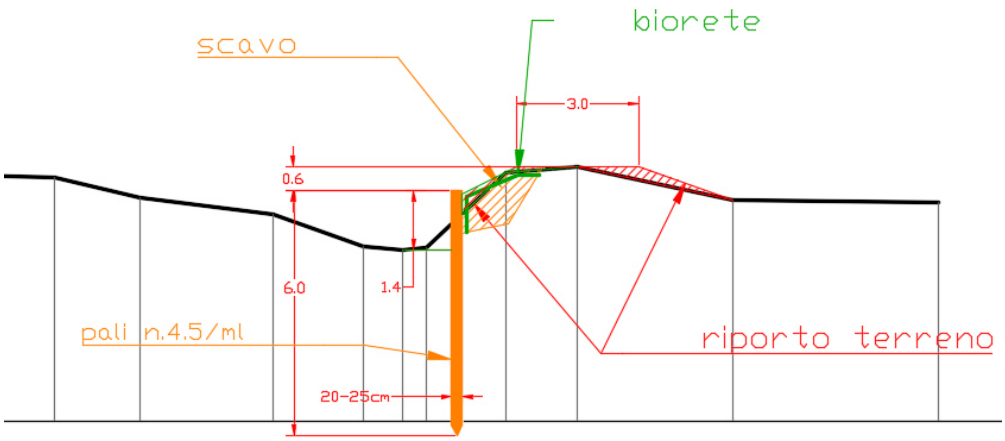

HONOR X7
48MP Quad Camera

L'intervento 3 di sistemazione prevede:

- l'infissione di pali di castagno in ragione di n.4,5/metro,
- riprofilatura della parte alta della sponda con posa di biorete antierosiva, ricostruzione con pendenze inferiori rispetto alle condizioni attuali, copertura della biorete con terreno di scotico per uno spessore di almeno 20 cm.

Lo sviluppo totale dell'intervento è pari a 264m.

La palificata dovrà allinearsi e raccordarsi con 2 manufatti chiavicali esistenti.





Il terreno di reintegro, che sarà da impiegare in loco nel caso di riscontro di abbassamenti e cordemolle localizzate, dovrà essere conforme alle specifiche tecniche AIPO per il terreno destinato alla formazione di argini e dovrà essere certificato per impiego geotecnico.

Si rammentano le prescrizioni inerenti le lavorazioni nelle aree ricadenti all'interno delle aree SIC - ZPS, come descritte nel capitolo 6.

8 ACCESSI AGLI ARGINI E PERCORSI MEZZI OPERATIVI

Gli accessi disponibili attualmente alle aree di intervento sono i seguenti:

- Intervento 1 e 2 – accesso all'argine destro:
    1. da valle tramite via Comunale Reggiolo
    2. da monte tramite ponticello in loc. Sparate Vecchia
- Intervento 3 – accesso all'argine destro:
    3. da monte e da valle tramite ponticelli in loc. Due Case.

Non si prevede che la SP5 venga interessata dalle lavorazioni. Sarà comunque prevista una interruzione temporanea della percorribilità della carreggiata lato fiume nel tratto subito a monte della confluenza nel Cavo Fiuma al fine di poter permettere l'esecuzione in sicurezza dell'Intervento 1.

In funzione del periodo di esecuzione dei lavori, il terreno all'interno dell'argine e delle strade di accesso potrebbe essere più o meno umido ed essere quindi più o meno soggetto a cedimenti a seguito del passaggio dei mezzi di servizio (escavatori, trattori, autocarri, ecc…): se il terreno dovesse risultare particolarmente umido e quindi con rischio di subire danneggiamenti a seguito del transito dei mezzi di elevato carico, l'impresa esecutrice dovrà provvedere ad utilizzare mezzi leggeri ed al ripristino degli eventuali danneggiamenti generati.





9 TEMPI DI ESECUZIONE

Le tempistiche dell'intervento dovranno considerare la condizione per cui il cavo Linarola è utilizzato a scopi irrigui ed il relativo livello è gestito dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e mantenuto alto durante i mesi primaverili ed estivi: le lavorazioni dovranno quindi avvenire nel periodo autunnale ed invernale.

La durata dell'intervento è stata valutata in **120 giorni naturali e consecutivi**.

Il tempo di esecuzione fissato risulta congruo con le produzioni giornaliere previste dalle analisi prezzi e con i prevedibili giorni di inattività legati alle condizioni meteo normali che si stimano in circa 5 giorni/mese.

10 QUADRO ECONOMICO

Per la quantificazione economica dell'intervento di che trattasi sono stati utilizzati i prezzi desunti da Prezzario AIPo – Edizione 2026 approvato con DD n. 805 del 30/06/2026 e dell'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della regione Emilia-Romagna aggiornamento infrannuale 2026 approvato con la Delibera di Giunta regionale n. 2231 del 22/12/2025 e da specifiche analisi prezzo basate dalle singole voci contenute all'interno dei prezzari di cui sopra.

I lavori compresi in tale intervento trovano copertura economica nel seguente quadro economico:

	A) LAVORI:		
A1	per lavori a base d'asta, soggetti a ribasso d'asta	Euro	271 500,00
A1.1	*- di cui per lavori, soggetti a ribasso d'asta*	Euro	*215 018,99*
A1.2	*- di cui per costi della manodopera, soggetti a ribasso d'asta*	Euro	*56 481,01*
A2	per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	Euro	5 500,00
		Euro	**277 000,00**
	B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE:		
B1	per rivalsa I.V.A. 22%	Euro	60 940,00
B2	per Incentivo funzioni tecniche 1,6%	Euro	4 432,00
B3	per Assicurazione Progettisti	Euro	300,00
B4	per contributo ANAC	Euro	250,00
B5	per incarichi esterni (CSPE, ...) compreso oneri previdenziali e IVA	Euro	4 349,43
B6	accantonamento di cui all'art. 60 D.L.vo 36/2023 e smi (TOL 12 - v. Appendice A)	Euro	1 000,00
B7	per imprevisti ed arrotondamento	Euro	1 728,57
	IMPORTO SOMME A DISPOSIZIONE	**Euro**	**73 000,00**
	IMPORTO TOTALE DI PERIZIA:		**350 000,00**

11 OCCUPAZIONI TEMPORANEE ED ESPROPRI

Si prevede di interessare con le opere solo terreni demaniali, pertanto non sono previsti espropri in progetto. Anche gli accessi e la cantierizzazione si prevede venga eseguita su terreni demaniali e quindi senza la necessità di prevedere occupazioni temporanee.

12 GESTIONE RIFIUTI

Ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, il soggetto esecutore delle lavorazioni è il produttore iniziale e detentore dei rifiuti e, in quanto tale, soggetto responsabile della gestione dei rifiuti, che provvede a tale obbligazione con piena autonomia gestionale.

Le attività di trasporto e smaltimento sono inserite tra le prestazioni oggetto dell'appalto dei lavori; la responsabilità, anche penale, della corretta gestione dei rifiuti prodotti in cantiere ricade interamente sull'appaltatore e non sull'ente appaltante.

I relativi oneri di conferimento in discarica sono a carico dell'esecutore delle lavorazioni e/o dell'appaltatore, che dovrà gestire il materiale classificato come rifiuto ai sensi della parte IV del Dlgs 152/2006, e dovrà possedere le qualifiche necessarie alla gestione rifiuti comprese le opportune iscrizioni agli albi ambientali.

I PROGETTISTI

Ing. Chiara Quintavalla

Ing. Andrea Reverberi

Visto: IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
Dott. Ing. Monica Larocca

Allegato A - parere risultante dalla procedura di VINCA

RegioneEmilia-Romagna

DIREZIONE GENERALE
CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
IL RESPONSABILE
GIANNI GREGORIO

Trasmissione via PEC

AIPo
Agenzia Interregionale per il Fiume Po
protocollo@cert.agenziapo.it

Arrivo: AOO A, N. Prot. 00010020 del 31/03/2026

Oggetto: RE-1013 – Lavori urgenti di sistemazione idraulica mediante ripresa erosioni e riprofilatura della sezione di deflusso del Cavo Linarola in tratti saltuari nei comuni di Campagnola Emilia, Reggiolo e Novellara (RE)
Sito Natura 2000 interessato: RE – IT4030015 – Valli di Novellara
Codice Istanza: 2026_046_RER
Trasmissione Esito di Screening di Incidenza

Con riferimento all'istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), relativa all'attività in oggetto, acquisita agli atti di questo Settore al prot. n. 306301 del 25/03/2026, comunichiamo che:

Visti:

- le Direttive comunitarie n. 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli – Conservazione degli uccelli selvatici", e n. 92/43/CEE "*Habitat – Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria), come ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "*Disposizioni in materia ambientale*" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "*Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000*" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 20 maggio 2021, n. 4 "*Legge europea per il 2021*" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre, le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1562 del 08/07/2024 "Ampliamento della rete dei Siti Natura 2000";
- 1227/2024 "*Misure generali e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000*";

Viale Aldo Moro 30
40127 Bologna
t. 051 5276080
t. 051 5276094
segrprn@regione.emilia-romagna.it
segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

A uso interno: DP /	Classif.	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5		ANNO	NUM.	SUB.
		1275	550	160	–	–	–	Fasc.	2020	4	3

Arrivo: AOO A, N. Prot. 00010020 del 31/03/2026

- 1174/2023 *"Direttiva regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA)"* che sostituisce l'Allegato B) della propria deliberazione n. 1191/07 in materia di procedure di Vinca, nonché gli Allegati D) ed E) della propria deliberazione n. 79/18 in materia di attività prevalutate;

Viste, inoltre, le Determinazioni dirigenziali:

- 14561/2023 *"Elenco delle Condizioni d'Obbligo e delle Indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale"*;
- 14585/2023 *"Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di pre-Valutazione di incidenza regionale"*;

Visti, infine, la documentazione tecnica pervenuta, le Misure di conservazione specifiche e il Formulario Standard del sito Natura 2000 interessato;

Espletata la procedura di Screening di Incidenza, dalla quale si evince che l'attività in oggetto non determina incidenza negativa significativa sul sito Natura 2000 interessato, con la presente comunichiamo **l'esito positivo della Valutazione di Incidenza.**

Cordiali saluti.

Gianni Gregorio

FB_Id_Esito_2026_046_RER_SistemazioneIdraulicaCavoLinarola_CampagnolaEmilia_Reggiolo_Novellara_MO.pdf

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al d.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni.